



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

OGGETTO: D.Lgs.152/06 parte terza. Rinnovo autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi del DPR 227/2011.
Ditta: Comando Artiglieria Contraerei – Caserma S. Barbara .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

VISTA la Legge Regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la parte III avente per oggetto "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO il DPR 19 ottobre 2011 n°227 avente ad oggetto "*regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art.49 comma 4-quarter del DL 31/05/2010 n.78 convertito con modificazioni dalla L.122/10*";

VISTO in particolare l'art.3 del predetto decreto che prevede, fermo restando quanto previsto all'art.124 del D.Lgs.152/06, di avvalersi dell'autocertificazione se non sono intervenute modificazioni relative allo scarico e al ciclo produttivo rispetto a quanto autorizzato dalla autorizzazione concessa in precedenza;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R.L. 23 Novembre 2018 n. 18 che all'art.28 delle Norme di Attuazione, disciplina gli scarichi e le autorizzazioni di acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati, inferiori o uguali ai 2000 A.E. e all'art.33 comma 3 stabilisce i limiti da rispettare, nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per lo scarico delle acque reflue;

VISTA la DGR Lazio del 13 maggio 2011 n° 219 con la quale è stato approvato il documento tecnico "*Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti di trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti*";

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale n.7 del 22/10/2018 avente ad oggetto disposizioni in materia di depurazione delle acque reflue;

VISTO l'atto dirigenziale prot. n° 42268 del 22/10/2019, con la quale questa Provincia ha rinnovato, per la durata di anni quattro, l'autorizzazione di cui all'atto prot. n° 86650 del 30/12/2014, al **COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI**, con sede legale in Sabaudia, Via Caporale Armando Tortini, n° 4, a scaricare, previa depurazione, le "acque reflue domestiche", originate dall'insediamento adibito a "caserma", sito in Sabaudia, Via Caporale Armando Tortini, n° 4, prodotte da circa 1000 abitanti equivalenti, nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Diversivo Nocchia";

VISTA la domanda presentata dal Gen. B. FABRIZO ARGIOLAS, in qualità di legale rappresentante del **COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI**, con sede in Sabaudia, Via Caporale A. Tortini, n° 4, acquisita agli atti con prot. n°2021/0035655 del 27/09/2021, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche", previo trattamento, nel corpo idrico superficiale denominato "Canale Diversivo Nocchia", originate dai servizi dell'insediamento adibito a "caserma", sito in Sabaudia, Via Caporale A. Tortini, n° 4;

VISTA la dichiarazione di esistenza ed esecuzione conforme, sottoscritta dal tecnico incaricato dalla ditta Ing. Marco Porcelli, nato a Latina il 14/12/1964 e residente in Sabaudia (LT) Via Oddone n.7/A, acquisita in atti di questa Provincia con prot.n. 2021/0035655 del 27/09/2021;

VISTA l'istruttoria acquisita in atti con prot.n°17005 del 03/05/2022, con la quale è stato relazionato in senso favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi, in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata, dalla quale si evince che non sono intervenute sostanziali modifiche che possono influire sulle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico autorizzato con atto prot. n° 42268 del 22/10/2019;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 concernente "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 - Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la legge 241/90 ed il regolamento provinciale sul procedimenti amministrativo approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 22 del 20 aprile 2009;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 50 del 03.09.2020, modificato dal Decreto Presidenziale n.44 del 29.09.2021, che assegna all'Ing. Antonio Nardone, l'incarico dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

RINNOVA

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, per la durata di anni quattro, dalla data della presente, l'autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" di cui all'atto dirigenziale Prot.n. 42268 del 22/10/2019, al **COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI**, con sede in Sabaudia, Via Caporale A. Tortini, n° 4, originate dai servizi dell'insediamento adibito a "caserma" sito in Sabaudia,

Via Caporale A. Tortini, n° 4, prodotte da circa 1000 abitanti equivalenti, nel corpo idrico superficiale denominato “Canale Diversivo Nocchia, entro i limiti di accettabilità della tabella 2 dell’allegato 2 alle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, allegata alla Deliberazione Consiliare 23 novembre 2019, n. 18, della Regione Lazio:

$BOD_5 \leq 40 \text{ mg/L}$

$COD \leq 160 \text{ mg/L}$

$\text{Solidi sospesi} \leq 70 \text{ mg/L}$

$P \text{ Totale} \leq 10 \text{ mg/L}$

$N \text{ Totale}^* \leq 36 \text{ mg/L}$

5.000 UFC/100 ml per il parametro *E. Coli*

** Il valore limite “azoto totale”, deve essere calcolato come somma di azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, ed il valore limite da rispettare è di 36 mg/l; è necessario, comunque, verificare che l’azoto ammoniacale (come NH₄) non superi il valore 18 mg/l e l’azoto nitroso non sia superiore al valore limite indicato nella Tab. 3, dell’Allegato 5 alla Parte III del d.lgs.152/2006, maggiorato del 20%. Per il parametro Escherichia Coli si rimanda a quanto prescritto nella Tabella 3, Allegato 5 Parte alla III del d.lgs.152/2006.;*

sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni, compresa quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti;

PRESCRIVE

- a) adeguare entro 180 giorni dal rilascio del presente titolo, salvo richiesta di proroga oggettivamente motivata da trasmettere a questa Provincia, il sistema di trattamento delle acque reflue, alle disposizioni previste dall’art.31 delle N.A. del PTAR (D.C.R. Lazio 18/2018). All’avvenuta realizzazione delle opere di adeguamento, l’istante dovrà trasmettere a questa Provincia “dichiarazione di esistenza ed esecuzione conforme delle opere”, redatta e sottoscritta con firma autenticata da tecnico abilitato;
 - b) mantenere presso l’insediamento una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica presentata;
 - c) eseguire almeno due volte l’anno, le analisi chimico fisiche sui campioni prelevati delle acque reflue, verificando il rispetto dei limiti indicati nel dispositivo. I referti analitici di tali campioni, dovranno essere trasmessi a questa Provincia in allegato alla richiesta di rinnovo della presente autorizzazione;
 - d) mantenere sul pozzetto di campionamento fiscale delle “acque reflue domestiche” il cartello identificativo riportante la dicitura “pozzetto di prelievo fiscale acque reflue domestiche”;
 - e) mantenere aggiornato il programma di autocontrollo delle acque di scarico e dell’impianto di trattamento delle acque reflue;
 - f) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
 - g) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l’insediamento a disposizione degli organi di controllo;
 - h) mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell’autorità competente per il controllo;
 - i) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
 - l) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati
- Fatto salvo quanto previsto dai RR.DD. 523-368/1904;

AVVERTE la ditta che il presente provvedimento non costituisce atto che autorizza la realizzazione delle opere descritte nella documentazione tecnica presentata;

SI RISERVA di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;

RAPPRESENTA alla ditta che dovrà:

- a. presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione, fatto salvo quanto previsto all'art.124 del D.Lgs.152/06, con le modalità previste dal DPR 227/2011;
- b. presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione;e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- c. comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, trasferimenti o cessazione dell'attività;

DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Geom. Giorgio Tufano

IL RESPONSABILE DI P.O.
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Ing. Antonio Nardone